

GIOVEDÌ SANTO - 9 aprile



NELLA CENA DEL SIGNORE

Nel primo giorno del Triduo, per antica tradizione, la Chiesa proclama il Vangelo della “Lavanda dei piedi”. In questo segno la Chiesa tramanda fino a noi alcuni significati:

- 1. L’Istituzione dell’Eucaristia** (si alzò da tavola, depose le vesti... Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo): la cena antica è finita; Gesù indossando “di nuovo” le vesti solenni, si pone al Convito della Parola e dello Spirito.
- 2. L’Istituzione del Sacerdozio:** Come Mosè consacrò Aronne e i figli (Es 29,40; Lev 8), Gesù adesso consacra Pietro e gli Undici. E’ un “segno” antico, con un senso nuovo: la consacrazione totale dei discepoli.
- 3. Il servizio d’amore:** Eucaristia e Sacerdozio non sono una cerimonia ma il segno vivo della nuova vita

dei credenti: a se stessi e agli altri ricordano che solo se si serve si è seguaci del Cristo.

Per la preghiera ci si ritrova prima di cena. Per ricordare l'ultima Cena, celebriamo in famiglia una liturgia che ci aiuti a vivere i santi misteri. La celebrazione familiare comincia proprio a cena. La mensa deve essere già imbandita regolarmente, poiché dopo la liturgia, si passa direttamente alla cena.

Prepariamo (*Importante*):

- Sulla tavola di casa si mette una tovaglia particolare e si pone la Bibbia o il Vangelo aperto sul brano evangelico di questo giorno (Gv 13,1-15).
- Servirà un catino con l'acqua, un asciugamano e una candela che verrà posta al centro della tavola. La luce è il segno che la Parola è capace di illuminare la nostra vita familiare.
- Al centro della tavola si dispone un pane (sarebbe bello riuscire a farlo in casa... ma va bene qualunque pane).
- La tavola potrebbe essere arricchita anche dai disegni che i bambini precedentemente hanno realizzato sul tema della Lavanda dei piedi, oppure sui gesti di amore che si vivono in famiglia o tra amici o delle persone di cui abbiamo notizia, oppure sulla Comunità che normalmente si ritrova a celebrare la Messa con i suoi sacerdoti (e abbiamo visto che i ragazzi sono proprio bravi in questo!)

La preghiera liturgica può essere guidata dalla mamma o dal papà o

da un adulto, mentre i figli possono avere il ruolo di lettore

Inizio Preghiera

Guida: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: *Amen*

Guida: Riuniti come famiglia, in questo vespro santo, per ricordare la notte in cui il nostro Salvatore celebrò l'ultima Cena, nella quale beneducendo il Padre, si offrì a Lui in sacrificio per noi, vogliamo rivolgere a Cristo il nostro ringraziamento e la nostra lode.

Inno *(dai vespri del giovedì della Cena del Signore)*

Tutti:

***O pane vivo,
memoriale della passione del Signore,
fa' che io gusti quanto è soave
di te vivere, in te sperare.***

***Nell'onda pura del tuo sangue
immergimi, o mio Redentore:
una goccia sola è un battesimo
che rinnova il mondo intero.***

***Fa' ch'io contempi il tuo volto
nella patria beata del cielo
con il Padre e lo Spirito santo
nei secoli dei secoli. Amen***

LETTURA DEL VANGELO *(Gv 13, 1-15)*

Letture: Dal Vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi». *Parola del Signore*

Tutti: Lode a Te o Cristo

Breve silenzio

Guida: Che cosa vuole dire ai suoi discepoli Gesù compiendo questo gesto così sorprendente? E cosa direbbe a noi oggi? Papa Francesco ci suggerisce:

" Gesù fa un gesto da schiavo: lui che aveva tutti i poteri, che era il Signore, fa un gesto da schiavo. E poi consiglia a tutti: fate voi questo gesto tra di voi, cioè servite l'uno all'altro, siate fratelli nel servizio, non con l'ambizione di chi domina l'altro. Servizio. Questa è la fratellanza, e la fratellanza è umile, sempre".

Atto di amore

*Pensando alle persone con le quali si vive e a quanti si stanno spendendo in questo tempo, si cerca di riconoscere gli aspetti belli, le qualità, le ricchezze e si esprime gratitudine. Ai giovani in modo particolare si vogliono ricordare le Parole che Papa Francesco ha rivolto loro nell'Omelia delle Palme: "Cari amici, guardate ai veri eroi, che in questi giorni vengono alla luce: non sono quelli che hanno fama, soldi e successo, ma quelli che danno sé stessi per servire gli altri. **Sentitevi chiamati a mettere in gioco la vita.** Non abbiate paura di spenderla per Dio e per gli altri, ci guadagnerete! Perché la vita è un dono che si riceve donandosi. E perché la gioia più grande è dire sì all'amore, senza se e senza ma. Dire sì all'amore, senza se e senza ma".*

In alcune famiglie, dopo la condivisione della parola, il papà o la mamma, avendo lavato i piedi all'altro coniuge, lava i piedi anche ai figli e agli altri presenti.

Preghiera di Intercessione

Guida: Per questo momento di prova nel mondo intero, preghiamo il Padre di Misericordia, perché ci liberi da ogni male.

Tutti: *Ascoltaci Signore*

Letto: - Per la Chiesa: non si stanchi di annunciare Cristo Risorto Salvatore e speranza del mondo, dentro le circostanze venutesi a creare a motivo del coronavirus. Preghiamo. Rit.

L - Per i responsabili del bene comune, perché sappiano prendersi cura delle persone affidate alla loro responsabilità. Preghiamo. Rit.

L - Dona l'intelligenza della scienza a quanti ricercano mezzi adeguati per la salute e il bene fisico dei fratelli. Preghiamo. Rit.

L - Per chi si spende per i bisognosi: i volontari, gli infermieri, i medici, le forze dell'ordine che sono in prima linea nel curare i malati, anche a costo della propria incolumità. Preghiamo. Rit.

L - Per gli anziani, i poveri, le persone fragili e sole, fa' che nessuno sia lasciato nella disperazione dell'abbandono e

dello scoraggiamento. Preghiamo. Rit.

L - Per le nostre famiglie: la luce di Cristo Gesù faccia sì che genitori e figli si donino sempre reciprocamente sostegno e ascolto, amore e perdono. Preghiamo. Rit.

Benedizione del pane

Chi guida prende il pane e lo solleva sulle palme delle mani pronunciando la preghiera di benedizione.

Guida: Benedetto sei Tu, o Signore nostro Dio, che in questa cena ci doni di entrare nel Mistero della tua Pasqua. Questo pane, spezzato come segno di condivisione familiare, nutra in noi il desiderio di ritornare a celebrare l'Eucarestia, Pane vivo spezzato con i fratelli e rafforzi in noi la certezza, che come ci hai liberati dal peccato, così ci libererai dall'epidemia con la Tua mano potente. Te lo chiediamo in comunione con tutta la Chiesa, Famiglia di famiglie che in questo momento di emergenza sono riunite nelle loro case.

Tutti. Amen

Chi guida spezza il pane in silenzio e lo distribuisce ai suoi familiari per consumarlo. La frazione del pane non solo ci ricorda il gesto di Gesù, ma ci educa alla condivisione nella semplicità con quel poco che abbiamo

Tutti pregano insieme: Signore, Tu, che come a Nazareth, abiti nelle nostre case, insegnaci a percepire la tua Presenza anche nel tempo della prova e ad accogliere sempre il tempo propizio della tua grazia. Benedici questa mensa e

concedici di ritornare presto alla tua Mensa eucaristica.

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Si prosegue con la cena in famiglia e ciascuno contribuisce a preparare e a servire a tavola.

Pag.PAGE *

MERGEFORMIT8

Chi volesse potrebbe in altro momento, dopo la cena, continuare personalmente la preghiera, ponendosi spiritualmente davanti a Gesù Eucaristia, chinando ginocchia e cuore dinanzi al Re che come Pane Vivo sull'altare della Riposizione aspetta l'incontro personale con ciascuno in questo e negli altri giorni, sempre.

